

P.O.R. CAMPANIA FSE 2007/2013

Asse IV Capitale Umano

Obiettivo Operativo: i2.1) “Favorire il processo di costruzione di un’offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all’alternanza e a favorire l’apprendimento specialistico con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali”.

Avviso Pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti.

POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE IV O.S. i). Ob.Op. i2.1) . Avviso Pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti.
D.G.R. n. 8 del 18/01/2013, pubblicata sul BURC n. 11 del 18/02/2013.

La Regione Campania adotta il presente bando in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 ss.mm.ii.;
- la L. R. n. 7 del 14 marzo 2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- la L. R. n. 6 del 15 giugno 2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo";
- la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007- 2013;
- la Decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- il Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06 Agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- la D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.m.ii.;
- la D.G.R. n. 1959 del 05 dicembre 2008, di approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- la L.R. n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 1847 del 18 dicembre 2009 "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14";

- la D.G.R. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- la L. n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la Determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013, ad oggetto “Asse IV – Capitale Umano del POR FSE 2007-2013, Obiettivo Operativo i2.1) Programmazione interventi formativi nel settore del teatro, della musica e delle arti figurative”, pubblicata sul BURC n. 11 del 18 febbraio 2013.

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell’avviso

Le nuove sfide poste alla filiera delle arti e dello spettacolo dalla costante evoluzione tecnologica e culturale che prefigura scenari innovativi e sempre più complessi, impongono l’adozione di strategie in grado di intercettare, anticipare ed orientare i fabbisogni culturali per lo sviluppo del settore e per l'adeguamento culturale continuo delle competenze dei professionisti e delle imprese del settore culturale e dello spettacolo.

In tale contesto il programma di interventi si propone di sostenere la qualificazione del mercato del lavoro nel settore delle arti e dello spettacolo e quindi di promuovere un'offerta formativa innovativa e professionalizzante rivolta ad operatori sia dell'area tecnica che artistica.

Con il presente avviso la Regione Campania in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 18/01/2013, finanzia progetti di formazione tecnica ed artistica presentati dai beneficiari di cui al successivo art.2, a valere sull’obiettivo operativo i2.1) *“Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico”* del POR Campania FSE 2007-2013.

Gli interventi da finanziare sono finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani che si approssimano a tale settore attraverso la formazione di figure specialistiche con competenze professionali multidisciplinari, in grado di rispondere alle esigenze di innovazione della produzione artistica contemporanea e di affermazione del prodotto artistico nei contesti fortemente competitivi, sia nazionali che internazionali.

L'offerta formativa di cui al presente avviso è coerente con gli indirizzi programmatici del piano “Garanzia Giovani” di cui alla D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014.

Articolo 2 - Beneficiari

Possono presentare domanda di ammissione a finanziamento i soggetti di seguito elencati che abbiano la sede legale ed operativa nel territorio regionale:

- soggetti pubblici e/o privati riuniti in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Tra i soggetti partner dell’ATI/ATS vi dovranno essere almeno:
1. un ente/impresa di produzione artistica, preferibilmente pubblico, operante nel settore dello spettacolo e delle arti figurative, secondo le definizioni previste all’art. 2 della legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007 “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo”, con esperienza continuativa almeno triennale nel settore dello spettacolo e delle arti, debitamente attestata tramite autocertificazione;
 2. un’agenzia formativa (capofila) già accreditata presso la Regione Campania – ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 (DGR. n. 226/06 e n.793/06 e successive modifiche e integrazioni) – oppure che ha presentato alla Regione Campania la richiesta di accreditamento – ai sensi della suddetta Delibera;
 3. un ente di Alta Formazione – scelto tra Università, Accademia delle belle arti, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Conservatori di musica, Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8.7.2005, n.212), Enti di ricerca, Poli Tecnico Professionali formalmente riconosciuti dalla Regione Campania.

In fase di presentazione, in caso in cui l’ATI/ATS non sia ancora formalmente costituita, è necessario allegare alla documentazione di cui al successivo art. 6, pena la non ammissione alla fase di valutazione, anche l’impegno irrevocabile alla costituzione dell’ATS, entro 20 giorni dal ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento, in caso di approvazione e finanziamento della proposta progettuale.

Ciascuna ATI/ATS o costituenda ATI/ATS può presentare un’unica domanda di ammissione a finanziamento, pena l’esclusione dalla valutazione di tutte le proposte progettuali interessate.

Così come ciascun soggetto pubblico o privato può partecipare ad un'unica proposta progettuale pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le domande in cui è coinvolto.

Articolo 3 – Complementarietà (art. 34 reg. 1083/2006)

Il presente avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarietà di cui all'art. 34 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Articolo 4 – Risorse finanziarie.

Per l'attuazione dell'intervento la Regione Campania destina la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) a valere sulle risorse del POR FSE 2007-2013 Campania Ob. Op. i2.1).

La categoria di spesa di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n. 1083/2006 è la n. 72.

Articolo 5 - Requisiti delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono essere predisposte attraverso l'utilizzo degli appositi format in allegato al presente bando. Ciascuna proposta progettuale deve promuovere lo sviluppo di professionalità nelle seguenti aree tematiche: Musica-Teatro-Arti figurative-Comunicazione ed altri servizi complementari, e prevedere l'erogazione di un corso di formazione riferito alle figure professionali tipo di seguito riportate, le cui schede tecniche sono allegate al presente avviso, All. A:

1. Manager culturale
2. Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
3. Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
4. Progettista multimediale
5. Direttore di scena
6. Tecnico del suono
7. Tecnico delle luci
8. Macchinista teatrale
9. Costumista teatrale
10. Acconciatore dello spettacolo

Ciascuna proposta formativa deve essere coerente con le finalità generali del presente Avviso, così come delineate all'art. 1 e deve assicurare l'utilizzo di metodologie didattiche, materiale didattico e attrezzature adeguate alle figure professionali di riferimento.

In particolare, i **progetti devono contenere, pena l'inammissibilità:**

- tutti i dati espressamente richiesti dal Formulário di presentazione allegato al presente Avviso debitamente sottoscritto;
- l'indicazione del soggetto attuatore/gestore, della forma associativa (ATI/ATS) cui si farà riferimento per la gestione del progetto e il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula del successivo atto di concessione per l'assegnazione del corso e quindi per l'erogazione dei finanziamenti;
- l'impegno sottoscritto dal soggetto gestore a rispettare la normativa regionale per la gestione e la rendicontazione, nonché ad attenersi agli standard di costo previsti;
- il nominativo del direttore responsabile del progetto;
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- l'indicazione della durata del percorso e l'articolazione in ore di attività teorica, pratica e di stage;
- le modalità di organizzazione e svolgimento dello stage;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei destinatari delle attività corsuali e le caratteristiche ed i requisiti di accesso;
- le azioni di informazione e pubblicità relative al corso;
- le modalità di selezione degli allievi;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nelle diverse UFC (unità formative capitalizzabili), con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute. La docenza deve essere

composta per almeno il 30% da esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;

- l'elenco delle UFC che si intendono attivare, con l'indicazione per ciascuna della relativa durata, dei loro obiettivi formativi, delle loro competenze, delle metodologie utilizzate, delle loro capitalizzazioni;
- l'analisi del fabbisogno formativo della figura sulla base della puntuale ricognizione delle esigenze delle imprese del territorio;
- l'individuazione preventiva di eventuali crediti formativi acquisibili e certificabili a conclusione del corso riconoscibili da parte del mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione, nonché delle modalità per il relativo riconoscimento;
- ogni altra informazione ritenuta utile alla valutazione del progetto.

Il progetto deve prevedere:

- le verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UFC ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto e utilizzabili per la successiva diffusione.

I percorsi formativi dovranno necessariamente prevedere i seguenti contenuti minimi:

- orientamento propedeutico volto a rilevare e valorizzare le competenze di base, le esperienze pregresse, le motivazioni, l'attitudine al lavoro in gruppo, alla disciplina e ad affrontare le sfide del lavoro creativo dei partecipanti;
- modulo volto a promuovere la cultura imprenditoriale e dell'autoimpiego nelle professioni dello spettacolo;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento ai partecipanti;
- la promozione delle attività e diffusione delle buone prassi, analisi dei risultati delle attività formative in termini di occupabilità;

I progetti dovranno prevedere specifiche iniziative concernenti la diffusione dei risultati a livello regionale in merito a:

- le azioni sviluppate;
- gli obiettivi raggiunti;
- le professionalità conseguite;
- gli eventuali risultati occupazionali.

Non è ammesso in alcun caso il ricorso alla FAD.

5.1. Durata

Ciascun corso deve prevedere un monte-ore complessivo pari a 500 ore (per ciascun allievo) che dovrà essere così articolato:

- *formazione d'aula*, per un totale di 80 ore complessive, finalizzata all'inquadramento degli aspetti operativi propri del corso in una dimensione storica e culturale, nella convinzione che preparare quadri tecnici significativi fornire una formazione consapevole in grado di elaborare e gestire progetti sia sul piano organizzativo che culturale con accrescimento di competenze e motivazione. In questa fase vanno attivati moduli di orientamento in ingresso e finali di accompagnamento alla ricerca attiva di inserimento lavorativo;
- *formazione d'aula specifica*, per un totale di 40 ore complessive legata alle competenze specifiche della figura professionale;
- *la formazione tecnica mediante attività di laboratori pratici*, per un totale di 165 ore complessive (di cui 15 ore di approfondimento tecnico), in cui ai corsisti viene chiesto di applicare le competenze acquisite in contesti lavorativi simulati;
- *incontri a valenza formativa con personalità dello spettacolo*, per un totale di 15 ore complessive;
- *stage della durata di 200 ore* presso strutture specializzate (Teatri, Musei, Biblioteche, ecc.) per favorire una relazione diretta dei partecipanti con il mondo del lavoro.

Tutte le attività previste in ciascuna proposta progettuale dovranno concludersi entro 5 (cinque) mesi dalla data di avvio delle attività corsuali, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate e autorizzate dal Dirigente competente dalla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

In ogni caso le attività progettuali relative a ciascuno dei corsi di formazione dovranno essere avviate entro 30 (trenta) giorni dalla data della stipula della concessione, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate ed autorizzate dal Dirigente competente della Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

5.2 Destinatari

I destinatari degli interventi dovranno:

- ✓ avere compiuto i 18 anni di età e non aver superato il 34esimo anno di età (al momento della presentazione della domanda di ammissione al singolo corso);
- ✓ essere residenti in Campania;
- ✓ essere disoccupati o inoccupati iscritti ai Centri per l'impiego competenti, ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e ss.mm.ii." in conformita' all'accordo Stato Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 5 dicembre 2013.
- ✓ essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

I destinatari delle azioni formative potranno acquisire le competenze specifiche, richieste dalle filiere produttive e commerciali ospitanti le attività di stage, utili al loro inserimento lavorativo. I percorsi formativi promossi sono coerenti con la tipologia di azioni previste nel piano di attuazione regionale "Garanzia Giovani" approvato con Delibera n. 117/2014 e rispondono ai fabbisogni reali espressi da sistemi produttivi e commerciali coinvolti in processi di investimento in Campania, in grado di determinare incrementi occupazionali.

5.3 Numero di allievi

Il numero di allievi relativo a ciascuno dei corsi di formazione dovrà essere pari al massimo di 20 (venti) unità.

5.4 Costo ora allievo

Il valore massimo consentito del parametro "costo medio ora allievo", per ciascun corso, è pari ad € 14,00, così come definito dal *Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013*, approvato con D.D. n. 160 del 29/06/2011.

Si precisa che non potranno in alcun caso essere ammesse a valutazione le proposte progettuali che prevedano un "costo ora allievo" superiore a tale parametro.

Parimenti non potranno in alcun caso essere ammesse a valutazione le proposte progettuali che prevedano un "costo ora allievo" inferiore di oltre il 10% a quello massimo consentito.

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica, in base a quanto previsto nel *Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013*.

Agli allievi verrà corrisposto un'indennità di frequenza pari a € 2,50/ora sia per l'attività d'aula, sia per le attività di stage.

5.5 Attestati rilasciati

Al termine di ciascun percorso formativo e previo superamento delle prove finali di esame, il Soggetto attuatore rilascerà a ogni allievo un *attestato di frequenza ovvero attestato di certificazione delle competenze acquisite*.

L'Amministrazione regionale si riserva al termine del corso e su richiesta dell'Agenzia formativa, il rilascio di attestati di qualificazione.

5.6 Stage

Ciascun corso deve prevedere per ogni allievo uno stage avente la durata oraria complessiva pari a 200 ore. Nell'ambito della struttura del percorso didattico riferito a ciascun corso, le ore di stage possono essere suddivise in più periodi non necessariamente consecutivi.

Lo stage, obbligatorio e irrinunciabile per ciascuno degli allievi, deve:

- ✓ essere svolto presso enti/imprese operanti nel settore dello spettacolo e delle arti, nell'ambito di contesti lavorativi di produzione artistica coerenti con le figure professionali di riferimento e con le finalità del presente Avviso;

- ✓ prevedere l'utilizzo di metodologie, strumenti e attrezzature coerenti con le figure professionali di riferimento.

Lo stage può essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:

- a) presso soggetti partner dell'ATI/ATS;
- b) presso altri soggetti operanti a livello regionale, nazionale o europeo.

In entrambi i casi, la disponibilità da parte dei soggetti interessati a ospitare gli stagisti deve essere formalizzata attraverso accordi specifici con il Soggetto attuatore. Per ciascun corso, questi accordi si concretizzano nella redazione e sottoscrizione di apposite lettere di intenti, che definiscano opportunamente gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti coinvolti e i contenuti di ciascun progetto di stage; e successivamente nella compilazione e sottoscrizione delle apposite schede *"Descrizione stage – Modulo individuale"* (All. E), che dovranno essere recapitate almeno otto giorni prima dell'inizio dei rispettivi progetti di stage alle quali sono riferite.

5.7 Docenti

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere un corpo docente altamente qualificato, composto per almeno il 30% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno quinquennale, nel settore di riferimento.

5.8 Autovalutazione finale

Il Soggetto attuatore dovrà provvedere a redigere un *"Report di autovalutazione finale"*, che contenga l'analisi dettagliata di tutte le fasi e di tutte le componenti progettuali, in modo da evidenziare gli aspetti positivi e le criticità emerse in relazione ai corsi di formazione finanziati.

Il Report dovrà essere recapitato al Dirigente della UOD 03 Politiche Giovanili presso la Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili entro 15 giorni dalla chiusura delle attività.

5.9 Rinvio alla normativa vigente

Per quanto riguarda tutti gli altri aspetti relativi all'organizzazione e alla gestione dei singoli corsi e alle altre attività progettuali, si rimanda alla normativa vigente e in particolare al *"Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013"*.

Articolo 6 – Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

Per la presentazione della proposta progettuale occorre inviare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. la domanda di ammissione a finanziamento, in bollo vigente (all. B);
2. in caso di ATI/ATS da costituire alla domanda di ammissione a finanziamento devono essere allegate le dichiarazioni di volersi costituire in ATI/ATS relative a tutti i soggetti partner, redatte sulla base dell'allegato B1 e sottoscritte dai rispettivi legali rappresentanti;
3. le copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento in corso di validità, chiare e leggibili, dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS, opportunamente firmate;
4. nel caso di ATI/ATS già costituita, la copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
5. copia dello Statuto (o dell'atto costitutivo o di altro documento equivalente) di tutti i soggetti partner dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS, da cui si evinca la presenza di almeno un ente/impresa di produzione artistica operante nel settore dello spettacolo e delle arti;
6. dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio (All. C);
7. la documentazione comprovante la presenza, per ciascuno dei corsi di formazione attivati, di un corpo docente coerente con i requisiti stabiliti all'art. 5.7 (*curricula* dei docenti);
8. Piano finanziario redatto secondo il modello allegato (All. D);
9. Lettere di intenti di una o più imprese partner o operanti a livello regionale, nazionale o europeo, in cui è dichiarata la propria disponibilità ad accogliere attività di stage, coerentemente con il proprio ciclo di lavoro.

I progetti formativi vanno presentati in due copie cartacee opportunamente rilegate, siglate in originale in ogni pagina e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS. Ciascun progetto formativo va redatto (in lingua italiana) e stampato utilizzando l'apposito formulario.

Tutta la documentazione relativa alla proposta progettuale dovrà essere chiusa in un unico plico.

All'esterno del plico dovranno essere riportate, in modo chiaro e leggibile, le seguenti indicazioni:

- ✓ **Oggetto:** POR Campania FSE 2007/2013 – Asse IV – Obiettivo specifico i2.1) – Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti. **Soggetto proponente:** *[riportare la denominazione del soggetto capofila dell'ATI/ATS o costituenda ATI/ATS che presenta la proposta progettuale].*

Il plico dovrà pervenire - entro e non oltre le ore 13.00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale Regionale – al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA

Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

Al Dirigente della UOD 03 – Politiche Giovanili

Centro Direzionale is. A6, 80143 Napoli.

Qualora il giorno di scadenza cada in un giorno festivo oppure di sabato, la scadenza si intende prorogata alle ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo.

Il plico potrà essere inviato con servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnati a mano da un incaricato del Soggetto proponente. Soltanto in questo ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con indicazione dell'ora e della data di consegna. Si precisa che tale consegna potrà avvenire nelle giornate non festive, nelle giornate di apertura al pubblico entro e non oltre il termine sopra indicato. L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

Articolo 7 – Spese ammissibili

Per l'individuazione delle spese ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:

- REG (CE) n.1081/2006 recante le disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- REG (CE) n.1083/2006 concernente le spese ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali;
- REG (CE) n.1828/2006 recante modalità di applicazione dei regolamenti sui Fondi strutturali;
- REG (CE) n.1989/2006 che modifica l'allegato III del regolamento generale sui Fondi strutturali;
- REG. (CE) n.396/2009 modifica il Reg. n.1081/2006;
- Decisione CE n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, che approva la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE),
- “Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013” approvato con nota prot. n.17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.
- D.D. 160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;
- D.D. n. 200 del 30 settembre 2011 “Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia.

Articolo 8– Ammissibilità e Valutazione delle proposte progettuali

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. I progetti non saranno ritenuti ammissibili se:

- a) pervenuti dopo il termine previsto per l'invio della documentazione, ai sensi dell'art. 6;

- b) presentati attraverso modalità diverse da quelle stabilite all'art. 6;
- c) non corredati della documentazione prevista all'art.6;
- d) presentati da soggetti non in regola con i requisiti relativi all'accreditamento stabiliti all'art. 2;
- e) presentati da ATI/ATS o da costituende ATI/ATS che non annoverino fra i propri soggetti partner almeno un ente/impresa di produzione artistica operante nel settore dello spettacolo e delle arti e un ente di Alta Formazione con comprovata esperienza nell'ambito della formazione, produzione e ricerca in campo artistico nei settori delle arti visive, musicali, coreutiche, drammatiche e del design;
- f) presentati da ATI/ATS o da costituende ATI/ATS che abbiano presentato anche altre proposte progettuali in risposta al presente Avviso;
- g) presentati da ATI/ATS o da costituende ATI/ATS, all'interno delle quali compaiono soggetti partner che abbiano presentato anche altre proposte progettuali in risposta al presente Avviso;
- h) prevedano un costo complessivo e per ora allievo non coerente con quanto stabilito all'art. 5.4;

Il nucleo di valutazione provvederà ad effettuare la valutazione di idoneità tecnica dei progetti ammissibili, individuando, per ciascuna proposta progettuale, le spese ammissibili. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri, degli indicatori di dettaglio e dei relativi pesi individuati dalla seguente griglia.

È facoltà di tale nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti presentati.

Macrocriteri	Pesi da assegnare ai Macrocriteri	Indicatori	Pesi da assegnare agli indicatori
A. Fattibilità del progetto	10	Attuazione di attività formative relative a figure nel settore dello spettacolo e delle arti	5
		Strutture e laboratori specificamente utilizzabili per il progetto	5
B. Rispondenza ai bisogni	30	Motivazione dell'intervento (Analisi dei bisogni)	10
		Obiettivi formativi specifici e trasversali	10
		Risultati attesi	10
C. Coerenza del percorso progettuale	60	Articolazione e contenuti del progetto	15
		Linee metodologiche – Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche	5
		Modalità di valutazione dell'apprendimento	5
		Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo	5
		Modalità di informazione e pubblicizzazione	5
		Economicità del progetto	5
		Elementi di qualificazione interni al progetto	10
		Elementi di qualità della docenza	10

A. Macroarea : Fattibilità del progetto – Punteggio max 10

A.1) Attuazione di attività formative relative a figure nel settore dello spettacolo e delle arti

- ☐ Nessuna attività realizzata
- ☐ Attivazione azioni < 2
- ☐ Attivazione azioni > 2

A.2) Strutture e laboratori specificamente utilizzabili per il progetto

- ☐ Nessuna struttura / laboratorio specificamente utilizzabile
- ☐ Esistenza di strutture / laboratori specificamente utilizzabili

B. Macroarea: Rispondenza ai bisogni - Punteggio max 30

B.1) Motivazione dell'intervento (Analisi dei bisogni)

- ☐ Insufficiente livello di analisi e documentazione dei temi indicati
- ☐ Sufficiente livello di analisi e documentazione dei temi indicati
- ☐ Buon livello di analisi e documentazione dei temi indicati
- ☐ Ottimo livello di analisi e documentazione dei temi indicati

B.2) Obiettivi formativi specifici e trasversali

- ☐ Generica descrizione degli obiettivi del progetto
- ☐ Precisa elencazione degli obiettivi del progetto
- ☐ Identificazione degli obiettivi in termini operativi e controllabili
- ☐ Identificazione degli obiettivi in termini operativi e controllabili, anche in termini di competenze in uscita dei partecipanti

B.3) Risultati attesi

- ☐ Insufficiente livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi
- ☐ Sufficiente livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi
- ☐ Buon livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi
- ☐ Ottimo livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi

C. Macroarea: Coerenza del percorso progettuale - Punteggio max 60

C.1) Articolazione e contenuti del progetto

- ☐ Insufficiente livello di analiticità e coerenza
- ☐ Sufficiente livello di analiticità e coerenza
- ☐ Buon livello di analiticità e coerenza
- ☐ Ottimo livello di analiticità e coerenza

C.2) Linee metodologiche – Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

- ☐ Insufficiente livello di analiticità e coerenza dell'esposizione
- ☐ Generica elencazione di metodi e materiali
- ☐ Esplicita connessione tra metodologie, materiali, obiettivi e contenuti del progetto
- ☐ Esplicita connessione tra metodologie, materiali, obiettivi e contenuti del progetto, e coerente indicazione delle modalità operative di applicazione

C.3) Modalità di valutazione dell'apprendimento

- ☐ Insufficiente livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- ☐ Mediocre livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- ☐ Buon livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- ☐ Ottimo livello di definizione degli strumenti e delle metodologie

C.4) Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo

- ☐ Insufficiente livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- ☐ Generica elencazione di strumenti e soggetti coinvolti
- ☐ Precisa individuazione degli strumenti e soggetti coinvolti, dei responsabili dell'intervento e delle azioni previste

- ☐ Precisa individuazione degli strumenti e soggetti coinvolti, dei responsabili dell'intervento, delle azioni e dei prodotti previsti, e delle modalità di utilizzazione dei risultati

C.5) Modalità di informazione e pubblicizzazione

- ☐ Insufficiente livello di definizione di strumenti e modalità
- ☐ Sufficiente livello di definizione di strumenti e modalità
- ☐ Buon livello di definizione di strumenti e modalità
- ☐ Ottimo livello di definizione di strumenti e modalità

C.6) Economicità del progetto

- ☐ Insufficiente livello di coerenza e congruità tra i costi e la qualità del progetto
- ☐ Sufficiente livello di coerenza e congruità tra i costi e la qualità del progetto
- ☐ Buon livello di coerenza e congruità tra i costi e la qualità del progetto
- ☐ Ottimo livello di coerenza e congruità tra i costi e la qualità del progetto

C.7) Elementi di qualificazione interni al progetto

- ☐ Insufficiente livello di analiticità e coerenza
- ☐ Sufficiente livello di analiticità e coerenza
- ☐ Buon livello di analiticità e coerenza
- ☐ Ottimo livello di analiticità e coerenza

C.8) Elementi di qualità della docenza

- ☐ Insufficiente livello qualità
- ☐ Sufficiente livello di qualità
- ☐ Buon livello di qualità
- ☐ Ottimo livello di qualità

Si precisa che i progetti che prevedano un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi al finanziamento.

Si precisa, inoltre, che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali coordinamento, progettazione, amministrazione, ecc.), nonché delle azioni di mobilità formativa e professionale e delle azioni di supporto/accompagnamento eventualmente previste.

Articolo 9 – Graduatoria

Il Dirigente competente della Regione Campania provvederà ad approvare la graduatoria provvisoria sulla base della valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione, come descritto nel precedente art. 8. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà comunicato a tutti i soggetti interessati.

Il Dirigente potrà procedere, con provvedimento motivato, allo scorrimento della graduatoria.

Articolo 10 – Tempi del procedimento

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 (novanta) giorni successivi dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante un provvedimento espresso e motivato. Qualora l'amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Articolo 11 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore dovrà:

- attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013 approvato con D.D. 160 del 29/6/2011 e per quanto non espressamente previsto, alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia;

- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (D.G.R. n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007- 2013;
- nel caso di ATI/ATS ancora da costituire, perfezionare la domanda di ammissione a finanziamento, provvedendo a formalizzare la costituzione dell'ATI/ATS, secondo le modalità descritte all'art. 6, pena la revoca del finanziamento;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- presentarsi per la firma della Convenzione secondo i tempi e le modalità comunicate dal dirigente della che potrà anche fissare termini perentori al riguardo;
- avviare le attività progettuali relative ai corsi di formazione finanziati entro 15 (quindici) giorni dalla data di stipula della Convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate e autorizzate dal Dirigente ;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 15;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania;
- provvedere a recapitare al Dirigente le schede “Descrizione stage – Modulo individuale”, secondo le modalità previste all'art. 5.6;
- concludere tutte le attività previste in ciascuna proposta progettuale entro 5 (cinque) mesi dalla data di avvio delle attività corsuali, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate e autorizzate dal Dirigente della UOD Politiche Giovanili.

Articolo 12 – Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento verrà erogato sulla base delle specifiche di cui al paragrafo 2.3 del *Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013* approvato con D.D. n. 160 del 29/6/2011.

In aggiunta a quanto previsto, in considerazione delle specificità del presente Avviso, si precisa quanto segue:

- ✓ le percentuali relative agli anticipi andranno calcolate in riferimento all'importo complessivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- ✓ l'erogazione del primo anticipo potrà essere effettuata solo dopo che saranno state avviate le azioni progettuali relative a i corsi di formazione previsti nell'ambito della proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- ✓ l'erogazione del secondo anticipo potrà essere effettuata, secondo le modalità indicate, solo dopo che sia stato realizzato il 45% dell'attività formativa relativa a ciascuno dei corsi di formazione previsti.

Articolo 13 – Revoche, Restituzioni, Conservazione atti

I casi di revoca o restituzione non contemplati e disciplinati dal presente Avviso e dal *Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013* (che i Soggetti proponenti dichiarano di conoscere al momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento), sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

La documentazione originale inerente la proposta progettuale finanziata, ai sensi del regolamento (CE) n.1083/2006 e del regolamento (CE) n.1828/2006, dovrà essere conservata dal beneficiario del finanziamento, per eventuali controlli, fino a tre anni dalla chiusura del programma operativo.

Articolo 14 - Attuazione dell'intervento

L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto beneficiario disciplinerà in maniera puntuale le modalità di realizzazione dell'azione, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione, in coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione – POR FSE Campania 2007-2013, ex D.D. n. 160/2011.

Articolo 15 - Informazione e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con D.G.R. n. 1856/2008. In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "La tua Campania cresce in Europa", l'eventuale logo del Soggetto Proponente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Articolo 16 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. n. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, nella persona del Dirigente della UOD Politiche Giovanili.

Articolo 17 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti le singole proposte progettuali possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 18 – Tutela della privacy

I dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il titolare e responsabile del trattamento dei dati è la Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Articolo 19 - Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.